Istituto Statale Comprensivo
Anghiari e Monterchi

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA DI I°GRADO
dei Comuni di Anghiari e Monterchi
Tel. 0575/788067 e Fax 0575/787954
Via Bozia, 2 - 52031 **ANGHIARI** (AR)
aric83100l@istruzione.it - aric83100l@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 82000640514

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
Cofinanziato dall'Unione europea
MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
ALUNNI STRANIERI



"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"

(P.Valèry)

PREMESSA GENERALE

CHI SONO GLI STRANIERI OGGI

(Tratto da linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Febbraio 2022)

Alunni con cittadinanza non italiana
Sono gli alunni che, anche se nati in Italia hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana

Alunni figli di coppie miste
Alunni con uno dei genitori di origine straniera. Hanno cittadinanza italiana (perché la acquisiscono dal genitore italiano) le loro competenze nella lingua italiana sono efficacemente sostenute dalla cittadinanza di un genitore che, di solito, è stato scolarizzato in Italia.

Alunni arrivati per adozione internazionale
Alunni che hanno cittadinanza italiana o doppia cittadinanza



Alunni non accompagnati
Alunni provenienti da altri Paesi che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio dello Stato privi di assistenza e rappresentanza da parte di genitori o di altri adulti legalmente responsabili.

Alunni con ambiente familiare non italofono
Alunni che vivono in un ambiente familiare nel quale i genitori, a prescindere dal fatto che usino o meno l'italiano per parlare con i figli, generalmente possiedono in questa lingua competenze limitate.

Alunni rom, sinti e caminanti
Sono i tre principali gruppi di origine nomade, ma spesso oggi non nomadi, presenti in Italia, al cui interno sono presenti molteplici differenze di lingua, religione e costumi.

PROTOCOLLO: FINALITÀ E CRITERI

Il protocollo d'Accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei docenti.

Contiene criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la socializzazione degli alunni stranieri.

Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Costituisce uno strumento di lavoro sulla base del P.O.F., delle risorse disponibili e delle indicazioni normative contenute nell'Art. 45 del D.P.R. 394 del 1999, linee guida per accoglienza/integrazione stranieri (2014), raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura - Nota MIUR prot. n. 5535 del 9 settembre 2015.

Si propone di definire pratiche condivise di accoglienza, facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale, sostenere gli alunni nella prima fase di adattamento, favorire un clima di integrazione, costruire un ambiente che promuova l'incontro con altre culture e con le storie di ogni bambino e incentivare la collaborazione tra la scuola e il territorio.

Pertanto ci si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro Istituto: amministrativo e burocratico (iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri), comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola), educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano come seconda lingua), sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio);
- definire i ruoli ed i compiti degli attori del processo di inclusione scolastica;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli di piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;

- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;

- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;

- C.M. n.301 dell'8 settembre 1989 – Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;

- C.M. n.205 del 2 luglio 1990 – "Educazione Interculturale";

- C.M. n.5 del 12 gennaio 1994 – Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno; - C.M. n.73 del 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica;

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero; - D.lgs n.286 del 25 luglio 1998

- Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

- C M n. 205 del 26 luglio 1990 - La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale;

- DPR n.394 del 31 agosto 1999, art. 45 intitolato"Iscrizione scolastica…";

- C.M. n.24/2006 febbraio - Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;

- MIUR - ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale, l'integrazione degli alunni stranieri";

- C.M. n°4 del 15/01/2009 - Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado, riguardanti l'anno scolastico 2009/2010;

- DPR 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento sulla valutazione - C.M. n° 2 dell'8 gennaio 2010 - "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;

- C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010 - "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";

- Nota MIUR del 22 novembre 2012, prot.3214 - Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa;

- Direttiva M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013 (Alunni BES);

- MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;

- Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 - Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura;

- Legge n.107 del 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. - Note prot. n. 381 del 4 marzo 2022, prot. n. 576 del 24 marzo 2022 e prot. n.781 del 14.04.2022 (Accoglienza scolastica studenti ucraini.);

- Legge n. 106/24 (cd. "Legge Sport e Scuola).

PROTOCOLLO E SUA REALIZZAZIONE

Tenendo conto dei riferimenti normativi sopra elencati, l'IC Anghiari-Monterchi intende perseguire, nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'inclusione e la valorizzazione degli alunni non italofoni, attraverso l'adozione di buone pratiche educativo-didattiche. Attuando comportamenti ed interventi mirati allo sviluppo della persona e al suo successo scolastico che consentano di rispondere a specifici bisogni formativi. A tale scopo il Collegio dei Docenti, approva e individua, Protocolli e Progetti specifici, secondo i quali si impegna a predisporre e ad organizzare le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento nell'Istituto degli alunni stranieri.

Dato per scontato che tutti gli alunni "nuovi arrivati" hanno diritto all'accoglienza, sia italiani che stranieri, il termine "straniero" va attribuito a chi di loro non abbia la nazionalità italiana e racchiude in sé situazioni tra loro assai diverse. Il percorso di accoglienza stesso, vuole essere uno strumento utile a favorire l'inserimento di tutti i ragazzi stranieri.

Punto di riferimento del Protocollo è il documento "DIVERSI DA CHI?", redatto dall'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura. Istituito nel 2014 presenta dieci Raccomandazioni per una scuola inclusiva, che sottolineano la multiculturalità come risorsa per tutti, l'importanza della padronanza dell'italiano, la necessità di una formazione interculturale per i docenti, e vedono le classi "a colori" come laboratori di convivenza e cittadinanza, mirando a una scuola "buona per tutti e attenta a ciascuno".

I dieci punti in sintesi

1. *Scuola aperta e inclusiva: la scuola deve essere "per tutti e attenta a ciascuno", coniugando l'approccio universalista con le esigenze specifiche.*
2. *Competenza in italiano: promuovere l'italiano scritto e parlato è fondamentale per il successo scolastico e sociale.*
3. *Formazione interculturale: sensibilizzare tutti gli insegnanti alla pedagogia e didattica interculturale.*
4. *Educazione alla cittadinanza: sperimentare percorsi per la nuova cittadinanza, preparando alla convivenza.*
5. *Valorizzazione delle differenze: le classi multiculturali sono un'opportunità di arricchimento culturale e modernizzazione.*
6. *Progettazione inclusiva: la didattica deve essere inclusiva, non una semplice aggiunta di contenuti, ma una ricalibrazione.*
7. *Documentazione e valutazione: creare strumenti per monitorare il percorso degli alunni stranieri.*
8. *Coinvolgimento delle famiglie: collaborare con le famiglie per sostenere l'apprendimento.*
9. *Rete territoriale: costruire una rete di scuole e istituzioni per condividere buone pratiche.*
10. *Riconoscimento delle competenze: valorizzare le competenze pregresse degli alunni, anche non formali.*

Destinatari

- Alunni non italofoni
- Famiglie degli alunni
- Figure professionali della scuola
- Mediatori culturali

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, si propone di favorire l'ingresso a scuola degli alunni stranieri sostenendoli nella fase d'adattamento attraverso la creazione di un clima d'accoglienza e la promozione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Obiettivi

- Facilitare l'ingresso degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico italiano.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati in Italia nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Rispettare le regole della vita comunitaria e gli altri cooperando in un gruppo.
- Migliorare le modalità comunicative per capire ed esprimere le proprie emozioni in modo adeguato.
- Mettere in atto ogni strategia perché l'essere in classe sia sempre un work-in-progress nelle varie dimensioni della persona e secondo le proprie attitudini e specificità.

Soggetti coinvolti

L'adozione del Protocollo impegna la comunità scolastica tutta ad un'assunzione collegiale di responsabilità al fine di costruire un contesto favorevole all'integrazione, all'ascolto delle diverse storie personali e alla promozione di una reale collaborazione tra scuola e territorio. In particolare i singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta da:

- Dirigente Scolastico
- Assistenti amministrativi
- Commissione di Accoglienza

COMMISSIONE ACCOGLIENZA - INTEGRAZIONE

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti ha istituito come sua articolazione, la Commissione di Accoglienza come gruppo di lavoro per l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

La CdA è così costituita:

- Dirigente scolastico

- Docenti Funzione Strumentale e Commissione Area 3

- Coordinatore della classe

- Un assistente amministrativo

Compiti della Commissione

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati per:

- esaminare gli elementi della biografia scolastica dell'alunno e la documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione (*Allegato 3*);
- predisporre scheda di rilevazione sul percorso del nuovo iscritto e della famiglia con relativa valutazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale dell'alunno/a (*Allegato 1 o 2*);
- stabilire la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
- per la scelta della sezione devono essere presi in considerazione ove possibile: numero degli allievi per classe, altre tipologie di BES eventualmente presenti in classe, distribuzione equilibrata degli alunni non italofoni nelle classi, situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche…);
- fornire tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati.

Fasi operative

- PRIMA FASE: amministrativo-burocratica (iscrizione e assegnazione alla classe/sezione).
- SECONDA FASE: comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia).
- TERZA FASE: educativo-didattica (accoglienza, accoglienza nella classe e insegnamento dell'italiano come L2).
- QUARTA FASE: prassi sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

PRIMA FASE

Amministrativo – burocratica

Iscrizione e assegnazione alla classe

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo. È importante ricordare che:

- per i minori con cittadinanza non italiana le procedure di iscrizione possono intervenire in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia;
- se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti;
- qualora l'iscrizione dell'alunno straniero avvenga ad anno scolastico già iniziato, la CdA provvede all'individuazione della classe e dell'anno di corso da frequentare, sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine e sulla documentazione predisposta a corredo.

L'assistente amministrativo incaricato alla presenza dei genitori:

- raccoglie i dati personali (documento d'identità del genitore e dell'alunno), il permesso di soggiorno, un recapito telefonico di almeno un genitore;
- riceve la documentazione scolastica precedente e quella sanitaria;
- acquisisce l'opzione di avvalersi o di non avvalersi della Religione Cattolica;
- avvisa il referente della Funzione Strumentale Area 3 al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza;
- informa i genitori e i Docenti del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- consegna la modulistica.

In segreteria o sul sito web della scuola viene reso disponibile alle famiglie il "Protocollo di accoglienza" come procedura condivisa per gli aspetti relativi alle norme per l'iscrizione, ai criteri di assegnazione alla classe in attuazione della normativa in vigore e ai passaggi immediatamente successivi l'iscrizione stessa.

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
ISCRIZIONE Dare prime informazioni sulla scuola. Richiedere la documentazione anagrafica, sanitaria scolastica. Fissare appuntamento con i docenti della Funzione Strumentale Area Intercultura.	Persona designata della segreteria.	Al momento del primo contatto con la scuola.	Materiale bilingue al bisogno o intervento diretto del mediatore.
CONOSCENZA Raccolta di informazioni sull'alunno e la famiglia: storia scolastica, progetto migratorio.	Docenti Funzione Strumentale Area 3 (eventualmente affiancata dal mediatore linguistico	Appuntamento entro 10 giorni dal primo contatto.	Scheda rilevazione dati. Prove non verbali.

Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno. Aiuto nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola. Perfezionamento dell'iscrizione.	o da persona italofona che conosca la lingua di origine). Persona designata della segreteria.		Materiali illustrati questionari.
ACCOGLIENZA Progetto accoglienza nella classe. Colloqui con la famiglia e gli insegnanti.	Docenti di classe.	Una o più giornate nella prima settimana di scuola.	Materiali acquisiti nelle fasi precedenti.

SECONDA FASE

Comunicativo – relazionale

La prima conoscenza

I referenti della Funzione Strumentale Area 3 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri dopo l'iscrizione incontrano l'alunno e la famiglia, possibilmente con il contributo di un mediatore linguistico, e compila una iniziale biografia relativa all'anamnesi personale dell'alunno. Raccoglie poi la storia scolastica emersa dalla scheda di iscrizione e dalla scheda dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), per definire una prima biografia scolastica dell'alunno. Fornisce prime informazioni sull'organizzazione della scuola, sottolineando la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della commissione di accoglienza, nel mese di settembre.

Criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394. La scelta da parte del Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti Referenti della Commissione Accoglienza, deve essere effettuata considerando che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa.

In tal caso si tiene conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno riscontrati oggettivamente da parte dei Docenti durante il periodo di osservazione;

3. delle aspettative espresse dalla famiglia durante i colloqui preliminari.

I rapporti scuola-famiglia

La scuola deve promuovere mediazione e dialogo con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'integrazione nella nostra società. Con la famiglia straniera, considerata partner educativo a tutti gli effetti, si devono quindi porre le basi per una positiva e costruttiva

collaborazione. Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall'Istituto.

TERZA FASE

Educativo – didattica

Assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato la situazione di partenza e analizzato tutti gli elementi raccolti in questa prima fase, decide quale sarà la classe/sezione d'inserimento dell'alunno neo-arrivato, evitando contesti già problematici.

INSERIMENTO NELLA CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Dirigente Scolastico, sentito il Team Docenti, in accordo con la famiglia e i servizi di supporto.	Informano la classe dell'arrivo del nuovo alunno. Individuano per quanto è possibile alcuni tutor che affiancano l'alunno straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.	Attuano varie modalità di comunicazione. Predispongono attività didattiche e ludico/ricreative in piccolo gruppo	Durante l'orario scolastico. In classe negli spazi disponibili.	Prove strutturate e non strutturate, scritte o orali. Uso di materiali nella lingua dell'alunno (immagini, cartine…).

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamenti al percorso per tutti gli ambiti e alfabetizzazione				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team Docenti o Consiglio di Classe.	Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno registrandoli. Rilevano, se possibile, le competenze pregresse della lingua italiana. Rilevano i bisogni specifici di apprendimento e predispongono il percorso didattico personalizzato, definendo gli obiettivi trasversali. Facilitano il linguaggio delle singole discipline tenendo presente che l'insegnamento della lingua italiana è trasversale a tutti gli insegnamenti.	Colloquio e prove strutturate.	Durante l'orario scolastico.	Materiale didattico di varie tipologie.

ATTUAZIONE DEI PEI O PDP				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team Docenti o Consiglio di Classe.	Pianificano il PEI (in caso di certificazione 104/92) o PDP in tutti gli altri casi. Programmano gli obiettivi minimi, i metodi e i contenuti diversi per le discipline. Stabiliscono l'esclusione dal curricolo di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica (seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di Primo Grado), sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento. Predispongono l'eventuale percorso di L2.	Attraverso interventi individuali e di gruppo mediante cooperative learning e con strategie di tutoring.	Durante l'orario scolastico. In classe negli spazi disponibili.	Materiale didattico di varie tipologie. Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

VALUTAZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team Docenti o Consiglio di Classe.	Sviluppano strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi garantendo agli alunni una valutazione che tenga conto del percorso scolastico pregresso, degli obiettivi raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite, della motivazione e dell'impegno.	Attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. Verifiche orali e scritte.	Indicativamente a livello quadrimestrale. Durante l'orario scolastico. In classe negli spazi disponibili.	Materiale didattico di varie tipologie. Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La valutazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45).

Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica.

È opportuno considerare adeguatamente i seguenti punti:

- il percorso dell'alunno/a;
- gli obiettivi realizzabili;
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento;
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe;

- l'impegno dimostrato;
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo;
- in sede di valutazione i docenti interessati, su indicazione anche dei docenti responsabili delle attività svolte nel percorso L2, potranno esplicitare nel verbale dello scrutinio le seguenti diciture:

    - *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito dal…(data) e non conosce la lingua italiana";*
    - *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana";*
    - *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana".*

Modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari

Gli insegnanti di classe in accordo con il Dirigente Scolastico svilupperanno un percorso personalizzato per l'alunno neo iscritto, mirato all'acquisizione dell'italiano come lingua della comunicazione.
Nei casi particolari di ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (Macedonia, Albania, Cina, Romania, Moldavia ecc..) che prevedono la scolarizzazione a 7 anni, è da preferirsi l'inserimento in una classe anagraficamente inferiore a quella corrispondente l'età dell'alunno/a.
Per la lingua dello studio, che si esplica nelle singole discipline o aree di studio, gli insegnanti dovranno predisporre una programmazione personalizzata ricorrendo anche ai testi ad alta comprensibilità e immagini.

La base di tale programmazione dovrà tener conto:

- della gradualità degli obiettivi didattico disciplinari;
- della possibilità di ridurre o di omettere in parte, quanto previsto all'interno dei singoli programmi così come esposti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Si ritiene che la permanenza sin dall'inizio dell'alunno non italofono in classe, a contatto con i pari, offra maggiori occasioni per appendere l'italiano sia per la comunicazione sia che per lo studio, in quanto il "*filtro affettivo*" viene abbassato e non essendo presente in via continuativa la correzione da parte dell'insegnante, l'alunno è portato ad una maggior frequenza in espressione.

Una volta che l'alunno è stato inserito nel gruppo classe, va organizzato uno specifico progetto di alfabetizzazione per l'insegnamento dell'italiano come L2 con stesura del P.D.P.

I corsi di alfabetizzazione linguistica vengono strutturati per livello seguendo il “Quadro Comune Europeo di Riferimento” come segue:

PRIMO LIVELLO	CONTENUTO	METODO	VERIFICA
• Non si esprime oralmente in italiano, comunica con difficoltà o con frasi composte da singole parole.	• Conoscenza dei vocaboli e loro uso; • costruzione e comprensione di semplici frasi; • comprensione e risposta di semplici comandi; • scrittura autonoma di parole conosciute e di semplici frasi.	Si privilegia il metodo orale e progressivamente attività di scrittura.	La verifica verrà eseguita con schede strutturate sui contenuti svolti.
SECONDO LIVELLO	**CONTENUTO**	**METODO**	**VERIFICA**
• Comprende e rispondere a semplici richieste orali; • copiare autonomamente parole conosciute; • legge semplici parole di uso comune e segue le spiegazioni comprendendone globalmente il significato; • chiedere/offrire qualcosa relativo alla quotidianità utilizzando un linguaggio semplice.	• Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza; • cogliere l'essenziale di messaggi, annunci, avvisi brevi, semplici e chiari; • capire testi brevi e semplici su argomenti familiari; • comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari; • descrivere in termini semplici il proprio ambiente, il proprio vissuto e bisogni immediati; • produrre testi semplici su argomenti familiari o di interesse personale.	Si privilegia il metodo orale e progressivamente attività di scrittura autonoma.	La verifica verrà eseguita con schede strutturate sui contenuti svolti.
TERZO LIVELLO	**CONTENUTO**	**METODO**	**VERIFICA**
• Scrive in maniera autonoma brevi testi non ancora articolati e corretti: (permangono errori quando tenta di costruire frasi coordinate e subordinate); • utilizza le persone del verbo, anche se il tempo e il modo non sono sempre appropriati; • sostiene una conversazione personale o familiare anche con qualche difficoltà; • legge e comprende brevi testi; • sostiene con difficoltà una conversazione su argomenti di studio (mancanza del lessico specifico).	• Conversazione; • lettura e comprensione di testi di vario genere; • produrre testi semplici su argomenti familiari o di interesse personale.	• Si privilegia il metodo orale e progressivamente attività di scrittura autonoma; • utilizzo di schede mirate alla costruzione della frase del testo; • utilizzo di schede sulla riflessione linguistica; • uso di materiale specifico opportunamente strutturato e facilitato.	La verifica verrà eseguita con schede strutturate sui contenuti svolti.

QUARTA FASE

Rapporti con il territorio

L'Istituto Comprensivo di Anghiari-Monterchi si attiva per promuovere la comunicazione e la collaborazione con il territorio, rapportandosi con le Istituzioni ed Enti pubblici e privati che operano nell'ambito dell'accoglienza degli stranieri e con le Associazioni che possono offrire sostegno agli alunni e alle loro famiglie (Caritas e Misericordia).

Si allegano

- *Allegato 1*: traccia per la rilevazione dei dati relativi all'alunno straniero e alla sua famiglia (scuola dell'infanzia).
- *Allegato 2*: traccia per la rilevazione dei dati relativi all'alunno straniero e alla sua famiglia (scuola primaria e secondaria di primo grado).
- *Allegato 3*: traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno.

Gruppo di lavoro - Docenti Funzione Strumentale Area 3

Manuela Maurizi

Alessandra Galli

Allegato 1

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

ISTITUTO COMPRENSIVO……..
- anno scolastico:
- data di compilazione:

1) Dati personali e familiari

nome…….... cognome ……...
nato/a a…….... il ……..
nazionalità……...
cittadinanza……...

Posizione:
□ Straniero
□ Profugo
□ Extracomunitario
□ Migrante di ritorno
□ Adottato
□ Famiglia mista
□ Rom/Sinti

- data di arrivo in Italia…….
- indirizzo …….
- n. di telefono di casa/mobile …….
- numeri da chiamare in caso di emergenza:

…….……...
……
…….……

- nome e cognome della madre …….
- nata a…… il ……
- nazionalità ……
- professione……
- sede di lavoro……
- orario di lavoro……..

- nome e cognome del padre …….
- nato a …… il……
- nazionalità ……
- professione……
- sede di lavoro……
- orario di lavoro……..

- ha già frequentato la scuola materna - sì □ no □ - se si, per quanti anni
……...
- l'alunno ha fratelli - sì □ no □ - se si,

1. nome ……età……..
   scuola frequentata ……..
2. nome ……età……..
   scuola frequentata ……..
3. nome ……età……..
   scuola frequentata ……..
4. nome ……età……..
   scuola frequentata ……..

- ci sono altri conviventi in famiglia
……..

2) Condizioni generali di salute
- condizioni generali di salute
……..
- allergie o intolleranze
……..
- quali vaccinazioni ha eseguito
…….
- cosa mangia a colazione
……..
- cosa mangia a pranzo (piatto unico, primo e secondo)
…….
- ci sono cibi che rifiuta - sì □ no □ - se si, quali
……
- altre notizie circa l'alimentazione
……..
- mangia volentieri - sì □ no □ -
- ha un modo particolare di rifiutare il cibo - sì □ no □ - se si, quale
……..
- vuole essere imboccato - sì □ no □ -
- usa sia il cucchiaio che la forchetta - sì □ no □ - se no, quale non usa
……..
- sta seduto a tavola volentieri - sì □ no □ -
- quali sono gli orari del sonno?
……..
- ha bisogno di dormire nel pomeriggio - sì □ no □ -
- usa il ciuccio - sì □ no □ -
- usa un oggetto transazionale per dormire - sì □ no □ - se si, quali
……..
- dorme da solo o vuole qualcuno vicino
……..
- usa ancora il pannolone - sì □ no □ -

3) Autonomia
- si lava da solo - sì □ no □ -
- ha acquistato il controllo sfinterico - sì □ no □ - se sì, da quanto tempo
……..

4) Sviluppo emotivo affettivo
- cosa gli piace fare di più
……..
- quando piange si lascia consolare - sì □ no □ -
- c'è qualcosa che gli fa paura
……..
- come reagisce con gli estranei
……..
- con chi trascorre la maggior parte del tempo extrascolastico
……..

5) Relazione con gli altri
- è abituato a stare con gli altri bambini - sì □ no □ -
- gli piace farsi coccolare - sì □ no □ -
- ha un oggetto/gioco/giocattolo preferito - sì □ no □ - se si, quale
……..

6) Linguaggio
- ha problemi di linguaggio - sì □ no □ -
- comprende solo la lingua materna - sì □ no □ -
- si esprime con il linguaggio gestuale - sì □ no □ -

7) Sviluppo motorio
- ama i giochi di movimento - sì □ no □ - se si, quali
……..
- altre informazioni:
……
……
……

Luogo e data:

L'Insegnante:

Il mediatore culturale:

I genitori:

Allegato 2

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Traccia per la rilevazione dei dati relativi all'alunno straniero e alla sua famiglia (da compilare dal docente in occasione del primo colloquio)

1) Composizione e caratteristiche del nucleo familiare Nome e cognome luogo e data di nascita:
Padre ……..……
Madre ……..……
Figlio/a ……..……
" ……..……...
" ……

2) Data di arrivo in Italia del nucleo familiare:
Padre……
Madre ….……..……..……..……..
Figlio/a….……..……
" ……..……..…….
" ……..
altri……
specificare grado di parentela ……..…….

3) Motivi dell'immigrazione □di tipo economico □di tipo politico □altro (specificare)
……
……..……..

4) Percorso migratorio, eventuali precedenti soggiorni in altri Paesi o città italiane
……
……

5) Situazione lavorativa professionale del capofamiglia in Italia
……
Professione della madre in Italia
……

6) Scolarità dei genitori e di eventuali fratelli o sorelle

Padre: ……
Madre: ……..
Figlio/a: ……...…….
" ……
"……..……

Caratteristiche del sistema scolastico educativo del paese di origine

……..
……..……

Età di ingresso nella Scuola Primaria dell'alunno/a

……..

Tempo scuola giornaliero

……..

Inizio e fine anno scolastico

……..

Frequenza obbligatoria (numero di anni)

……..

7) Lingua/e parlata/e in famiglia
……

8) Si parla italiano in famiglia

Padre - sì □ no □ poco □

Madre - sì □ no □ poco □

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia - sì □ no □

L'alunno/a utilizza la lingua italiana in casa - sì □ no □ poco □

9) Religione professata
Padre……
Madre……..……
Figlio/i ……

10) Indirizzo e numeri telefonici
Padre……
Madre……..……

11) Problematiche da segnalare
……
…….. ……

12) Altre informazioni
……
…… ……

Luogo e data:

Il coordinatore di classe:

Il mediatore culturale:

I genitori:

Allegato 3

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DELL'ALUNNO

(da compilare in presenza della mediatrice durante il colloquio scuola – famiglia, può essere integrato in corso d'anno)

NOME……
COGNOME……

□ M □ F classe …… sezione ……

1) DATI PERSONALI

- nazionalità:

- data di nascita:

- luogo di nascita:

- se immigrato, data di arrivo in Italia:

presenza di altri fratelli/sorelle - sì □ no □ - se sì, indicare per ognuno:

età …… scuola …… classe ……
età …… scuola …… …… classe ……
età …… scuola …… classe ……
età …… scuola …… classe ……

2) STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO - scuole e classi frequentate nel Paese d'origine
……
……
……

- caratteristiche del sistema scolastico-educativo del Paese d'origine - inizio e fine dell'anno scolastico
……

- età di ingresso nella scuola primaria
……

- tempo scuola giornaliero ……settimanale……..

- discipline scolastiche……...
……
……..……..
- altre informazioni
……
……
……
……

- scuola e classe frequentata in altro/i Paese/i
……
……

- località, scuola e classe eventualmente frequentata in precedenza in Italia (precisare se trattasi di nido, scuola dell'infanzia, primaria o primaria di secondo grado e la durata della frequenza)
……
……
……

3) SITUAZIONE LINGUISTICA

- Pratiche linguistiche quotidiane - lingua usata dall'alunno per comunicare con i genitori
……
con i fratelli
……
con altri
……

- Lingua d'origine - lingua famigliare
……

- l'alunno la capisce - sì □ no □ poco □

- l'alunno la parla - sì □ no □ poco □

- è una lingua scritta o solo orale

……

- se scritta, l'alunno sa scriverla - sì □ no □ poco □

- frequenta corsi di apprendimento della lingua d'origine in Italia - sì □ no □ -

- altre lingue conosciute
……
……..…..

- livello di conoscenza

scarso □ buono □ ottimo □

Luogo e data:

Il coordinatore di classe:

Il mediatore culturale:

I genitori: